

Del Bono: al lavoro per capire tutte le esigenze dei bresciani

Il sindaco interviene all'incontro organizzato dalle Acli provinciali dedicato al primo rapporto sul Benessere equo sostenibile a Brescia

Il Pil è un indicatore che non è più sufficiente per fotografare una società. Da qualche tempo, ed in maniera sempre più stringente dal palcoscenico dell'ultima crisi economica, analisti e politici si interrogano sugli indici di benessere dei cittadini. Alla festa delle Acli di San Polo ieri sera si è discusso del primo rapporto Urbes di Brescia, ovvero il primo esito di uno studio promosso da Cnel, Istat e Ufficio statistico del Comune (inserito in un progetto più ampio che coinvolge oltre 14 città italiane) che analizza il Benessere equo e sostenibile (Bes) della nostra città.

ITEMI
Salute, politiche ambientali, inclusione sociale e innovazione

Uno studio complesso ma che - come hanno spiegato, Lia Coniglio dell'Istat e Maurizio Drezza-dore del Cnel (introdotti dal vicepresidente delle Acli Luciano Pendoli) -, prende le mosse dall'esigenza di rivedere in termini qualitativi e non più solo quantitativi la vita degli italiani. «Si tratta di analisi - ha detto la responsabile dell'Istat Lombardia - che non mirano semplicemente a raccontare lo status quo, ma si pongono come obiettivi anche quello di immaginare le esigenze future di una comunità». Il rapporto sul Bes nasce inizialmente come strumento di incontro tra tecnici e politici per capire meglio la

società italiana. La sua declinazione in chiave bresciana, come ha spiegato Marco Trentini, dell'ufficio Statistica del Comune, è passato dai 129 indicatori nazionali ai 25 bresciani, ma tenendo conto anche delle specificità di Brescia. «Sono sostanzialmente tre gli obiettivi di questo rapporto: capire come migliorare il Paese, definire gli obiettivi esatti su cui intervenire e valutare le azioni delle politiche pubbliche». Quest'ultimo aspetto ovviamente è patto che lo studio sia diacronico. È toccato al sindaco Emilio Del Bono fare la sintesi politica del rapporto su Brescia: «Un rapporto utile, ma questi parametri non bastano - ha

dichiarato, quasi sollecitando Trentini ad un lavoro di analisi ulteriore nel futuro prossimo - servono ulteriori parametri». La problematicità dell'idea di benessere dei bresciani si interseca anche con quella che Del Bono, lascia intendere essere la grande aspettativa dei suoi concittadini all'indomani della sua elezione in Loggia. Certo, però, il rapporto fornisce spunti da cui potrebbero prendere le mosse le azioni della Loggia. Innanzitutto il rapporto tra ricchezza e benessere - ha detto il sindaco - che in città per anni è stato rapporto virtuoso, ma che ha

prodotto anche malessere», ovvero le tante fabbriche che hanno segnato l'ambiente cittadino. E Del Bono si è chiesto: «La nostra comunità è matura per vivere uno sviluppo davvero sostenibile?»; allo stesso tempo parlare di sviluppo equo «significa anche porsi la questione dell'equità all'interno di una comunità». Del Bono non si nasconde: «Oltre le mie sensazioni sto ancora interpretando cosa c'è davvero dentro la città e come si percepiscono i bresciani». Disicuro, il primo cittadino, punta sui temi ambientali, come strumento per il miglioramento del benessere: «Rafforzamento dell'uti-

lizzo dei mezzi pubblici, nonostante a Brescia vi siano 81 automobili su 100 abitanti». Ma si parla anche di inclusione sociale e della presenza dei neocittadini, un dato che non deve essere frutto di divisione, ma di ricchezza culturale. E ancora, prendendo spunto dal dato secondo cui i brevetti bresciani sono sotto la media lombarda, Del Bono auspica un rapporto più stretto tra università e imprese, Insomma un quadro complesso che il nuovo sindaco vuole affrontare numeri alla mano «per proporre politiche in modo competente e argomentato».

Carlo Muzzi



La serata
Sopra il tavolo dei relatori e il pubblico alla Fest'Accli di San Polo. A sinistra il sindaco di Brescia Emilio Del Bono durante il suo intervento (Neg)

SOLIDARIETÀ E MICROBENEFICENZA

Con «Supercent» della Congrega raccolta a quota 38.700 euro

Ammonta a 38.744.760 centesimi la cifra raggiunta (al 31 dicembre 2012) da «Supercent», la raccolta di microbeneficenza promossa dalla Fondazione Opera Caritas San Martino e dalla Congrega della Carità Apostolica, sotto l'egida della Caritas Diocesana di Brescia. Supercent, lanciato il 29 novembre 2011, consiste infatti nella raccolta di piccole erogazioni ripetitive autorizzate dai titolari di conto corrente bancario mediante RID. Proprio per la regolarità, queste

donazioni comportano per le singole persone un modestissimo sacrificio mensile, ma permettono di dar luogo, una volta sommate, ad un importante strumento per alleviare le situazioni di difficoltà più urgenti. La raccolta finora effettuata è stata messa a disposizione dei nuclei famigliari bisognosi per il tramite delle Caritas parrocchiali, attraverso il Fondo Briciole Lucenti, e delle commissioni di beneficenza della Congrega.

Un grande risultato per un progetto che si inserisce nel nuovo genere di raccolte fondi facilmente accessibili e sostenibili attraverso mini donazioni che, grazie ad un effetto granello di sabbia, nell'insieme vanno a creare cifre utili a sostenere progetti strutturati sul territorio. SuperCent è il nome di un piccolo super-eroe che incentiva alla donazione di piccole somme di denaro - 1 cent per la precisione - per ogni operazione bancaria che si effettua sul proprio conto. Per aderire alla raccolta

fondi basta recarsi in uno degli sportelli delle banche che hanno aderito al progetto e disporre con un bonifico una donazione mensile o trimestrale corrispondente almeno a tanti centesimi quante sono le operazioni che in media si effettuano sul proprio conto corrente. Al progetto hanno aderito numerose banche, grazie alle quali tutte le operazioni di bonifico sono gratuite: Banca Popolare di Bergamo, Credito Bergamasco, Intesa San Paolo, Banche di Credito Cooperativo e Banco di Brescia.

VIENI ALLA BLUDENT TI OFFRIAMO LA TUA VACANZA A LUGLIO BLUDENT TI STUPISCE E COCCOLA



Dott. Gianantonio Micali

Dott. Pietro Cò



- Odontoiatria digitalizzata **Programma bimbo**
- Implantologia a carico immediato
- Otorinolaringoiatria
- Chirurgia estetica
- Osteopatia
- Medicina interna
- Nutrizionismo
- Terapia del dolore
- Sala chirurgica
- Sala TAC
- Visita con ortodontista
- Prevenzione carie con sigillature
- Insegnamento igiene orale
- Programma famiglia**
- Igiene
- Sbiancamento
- Ringiovanimento del viso
- Tessera mondo parchi in omaggio**

Affidati a noi, avremo cura della tua salute

Via Orzinuovi, 3 - 25124 BRESCIA

Tel. 030.3530834
info@bludentcenter.com

